

Decreto n. 152 del 07.11.2016

OGGETTO: il numero di posizioni di lavoro a distanza per l'anno 2017 – ex art. 5 del Regolamento per il Lavoro a distanza nel CREA di cui al Decreto n. 31 del 26.04.2016

VISTO il Decreto Leg.vo n. 454 del 29 ottobre 1999;

VISTA la Legge n. 137 del 6 luglio 2002;

VISTO il Decreto Interministeriale 05/03/2004, con il quale il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica e il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato lo Statuto del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA);

VISTI i Decreti Interministeriali del 1/10/2004, con i quali il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica e il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento e il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA);

VISTO l'art. 1, comma 381 della legge 23 dicembre 2014 n. 190, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per l'anno 2015), che prevede l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 381 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 e a far data dalla sua entrata in vigore, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi dell'INEA, ivi inclusi i compiti e le funzioni ad esso attribuiti;

VISTO l'articolo 1 del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali prot. n. 0012761 del 31 dicembre 2015, con il quale l'incarico di Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, attribuito al Dott. Salvatore Parlato con decreto ministeriale 24 marzo 2015, n. 2144, è stato prorogato, senza soluzione di continuità, per la durata di un anno e comunque non oltre la nomina degli organi ordinari di amministrazione;

VISTO il decreto del Commissario straordinario n. 9 del 29/01/2016 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Ida Marandola, l'incarico di Direttore Generale f.f. del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, a decorrere dal 1° febbraio e per la durata prevista dal punto 3 del citato decreto;

VISTO il C.C.N.L. del Comparto del personale delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca per il quadriennio normativo 2002-2005, sottoscritto il 21 febbraio 2002 e, in particolare, l'art. 13;

VISTO il decreto del Commissario Straordinario n.31 del 26.04.2016 con il quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione del lavoro a distanza nel Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – CREA;

CONSIDERATO che l'art. 5 del suddetto Regolamento stabilisce che l'Organo di indirizzo politico del CREA, sulla base delle proposte del Direttore Generale, delibera il numero di posizioni di lavoro a distanza per l'anno successivo;

TENUTO CONTO che l'art. 5 del suddetto Regolamento stabilisce che il numero di posizioni di lavoro a distanza potrà essere autorizzato nel limite massimo del 20 % del personale, a tempo determinato e indeterminato, in forza nell'anno in corso garantendo la funzionalità degli uffici/strutture di ricerca interessate;

VISTA la nota Prot. 29692 del 28.06.2016 dell'Ufficio Gestione del Personale contenente circolare applicativa, calendario e modulistica da utilizzare per le candidature del personale;

VISTO che sono pervenute 19 candidature a postazioni di lavoro a distanza per l'anno 2017 nei termini previsti dalla Circolare, che dovranno essere sottoposte alla valutazione del Comitato permanente per il lavoro a distanza;

CONSIDERATO che il 2017 è il primo anno di applicazione del Regolamento e che si intende favorire politiche di conciliazione vita-lavoro come segnale di attenzione al personale dell'Ente in un'ottica di valorizzazione delle professionalità e di miglioramento delle performance;

RITENUTO quindi di dover provvedere in merito,

DECRETA

Art. 1 – Per l'anno 2017 sono assegnabili, ove ricorrano i presupposti previsti dal Regolamento, numero massimo di 10 (dieci) posizioni di lavoro a distanza;

Il presente decreto sarà notificato agli interessati dall'Ufficio Gestione del Personale.

Il Commissario Straordinario
Salvatore Parlato